



COMUNE DI VALMACCA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 29 aprile 2025

OGGETTO: TARIP (TASSA RIFIUTI PUNTUALE) - REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2024-2025.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore diciannove e quindici nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta Ordinaria i Consiglieri Comunali:

Cognome e Nome	Presente
1. BOVIO PIERO - Sindaco	Sì
2. SOSSO GIOVANNI - Consigliere	No
3. BROVEGLIO BOSELLI ANNA MARIA - Consigliere	Sì
4. BERTONE MONICA - Vice Sindaco	No
5. ZAGO CRISTIAN - Consigliere	No
6. CARENINI GIAN GUIDO - Consigliere	Sì
7. CASTELVETRI DANILA - Consigliere	Sì
8. ANTIGA ROBERTO - Consigliere	Sì
9. ROTA ERNESTO - Consigliere	Sì
10. COPPA FILIPPO - Consigliere	No
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	4

Partecipa il Segretario Comunale Stefano Dott. Pretari, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta del numero degli intervenuti, il Sig. BOVIO PIERO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il

riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani;

- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A (TQRIF);
- n. 68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022, recante "Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/COM";
- n. 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione del rapporto fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" (di seguito: deliberazione 385/2023/R/RIF) e il relativo Allegato A;
- n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- n. 387/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" (di seguito: deliberazione 389/2023/R/RIF);
- n. 465/2023/R/RIF del 10 ottobre 2023, recante "Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/RIF, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196";
- n. 487/2023/R/RIF del 24 ottobre 2023, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo del costo d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";

Visti inoltre i seguenti atti dell'ARERA:

- il documento per la consultazione dell'Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento";
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" (di seguito: determina 02/DRIF/2021);
- il comunicato dell'Autorità 10 ottobre 2023, recante "Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025" (di seguito: Comunicato 10 ottobre 2023).

Richiamata la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2001 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione 363/2001, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di VALMACCA è presente e operante l'Ente di Governo dell'Ambito – CONSORZIO CASALESE RIFIUTI CCR, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente Territorialmente Competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Considerato inoltre che:

- il Consorzio Casalese Rifiuti – CCR di cui questo Comune fa parte con deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 18.04.2016 ha deliberato l'avvio del nuovo servizio di tariffazione puntuale a partire dal 01.01.2017;
- il Comune di Valmacca partecipa al nuovo servizio di tariffazione puntuale a far data dal 01.01.2017;
- l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26.06.2024 ha riapprovato il regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) con tariffa a volume per i rifiuti indifferenziati;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

Visto l'art. 3 - comma 5–quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che stabilisce: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'[articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

Considerato pertanto che dal 2022 il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022- 2025 prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata;

Rilevato inoltre con la deliberazione 363/2021/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti e che all'articolo 8 ha fornito prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione di indicazioni metodologiche puntuali.

Dato atto che con deliberazione C.C. n. 18 del 26/06/2024 è stato approvato l'aggiornamento biennale del PEF 2024/2025;

Visto che nel 2025 il CCR ha necessità di provvedere, in conformità all'art. 4.7 dell'allegato A della deliberazione ARERA 363/2021/R/rif (MTR-2) – integrata e modificata dalla deliberazione ARERA 389/2023/R/rif (di seguito deliberazione n. 363/2021/R/rif aggiornata e MTR-2 aggiornato) – ad una revisione/rettifica del PEF 2024 – 2025, con riferimento all'annualità 2025, già validato con la deliberazione sopracitata, per le seguenti motivazioni:

1. A partire dal 01/01/2025, a seguito della modifica al Testo Unico dell'IVA (D.P.R. n. 633/1982) con Legge del 30/12/2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), è stata alzata al 22% l'aliquota dell'imposta, precedentemente al 10%, per le prestazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica o per l'incenerimento senza recupero efficiente di energia, con maggiori costi per i Comuni;
2. A seguito dell'approvazione del budget 2025, COSMO SpA (Gestore del servizio), con nota prot. n. 146 del 03/02/2025, comunicava al CCR: *“... La previsione dei ricavi derivanti da corrispettivo degli Enti affidanti e conseguentemente da TARI per garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione è pari a Euro 11.499.536,00, ovvero con una riduzione di circa l,1,6%, pari a Euro 189.000, rispetto a quanto già precedentemente approvato, da parte dell'Ente Territorialmente Competente, nel PEF lato gestore per l'anno 2025 e corrispondente a Euro 11.688.536,00. ...”*, ricavi che si tramutano in un'ulteriore detrazione art. 4.6 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif sul PEF 2025;

Visto che la detrazione riportata al punto 2 del precedente elenco sterilizza l'aumento dei costi dovuto all'aumento dell'IVA per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, consentendo, altresì, una lieve diminuzione delle entrate tariffarie per l'anno 2025, rispetto alla validazione dell'aggiornamento biennale dei PEF 2024 – 2025 avvenuta nel 2024;

Ritenuto quindi di dover procedere con la revisione per il biennio 2024-2025 del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto in base al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con i costi comunali, già approvato dal competente Ente di governo dell'Ambito, con Deliberazione n. 7 del 01/04/2025 da cui risulta un costo complessivo di € 157.239,00 per l'anno 2024 ed **€ 161.939,00 per l'anno 2025**;

Richiamato l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2024-2025 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Esaminate inoltre le “Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 12 gennaio 2024, le quali hanno chiarito che: *«Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e*

smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con le delibere n. 363/2021 e n. 389/2023, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n. 443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie»;

Dato atto che "le risultanze del fabbisogno standard" del Comune di Valmacca, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida, in termini di "costo standard" di gestione di una tonnellata di rifiuti è riassunto sulla seguente tabella

Benchmark di riferimento (costo standard)

		2022	2023
Entrate tariffarie [€]	TV _a (2022, 2023)	72.053	71.767
	TF _a (2022, 2023)	80.210	84.273
	T_a = TV_a + TF_a	152.263	156.041
Quantità di rifiuti prodotti [ton]		492	492
CU _{eff} [cen€/kg]		30,97	31,74
Benchmark di riferimento [cen€/kg]		33,66	33,66
		CU _{eff} < Benchmark	

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, da cui risulta che sono stati verificati:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 363/2021 per la determinazione dei costi riconosciuti;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati:

- **per l'anno 2024 si conferma € 157.239,00** e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 76.078,00, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 81.161,00;

- **per l'anno 2025 è pari ad € 161.939,00** e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 77.343,00, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 84.596,00;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il vigente regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARIP) con tariffa a volume per i rifiuti indifferenziati, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26/06/2024;

Ritenuto di approvare conseguentemente il Piano finanziario, revisionato e validato dall'Ente di Governo dell'Ambito, quale allegato "A" alla presente deliberazione che deve essere trasmesso all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 dall'Ente Territorialmente Competente CONSORZIO CASALESE RIFIUTI - CCR;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tributi e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

Tutto ciò premesso;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- di approvare la revisione del Piano finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2022-2025, allegato "A" alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, validato dall'Ente di Governo dell'Ambito e redatto secondo i criteri previsti dalle deliberazioni ARERA, per un importo complessivo di **€ 157.239,00 per l'anno 2024 ed € 161.939,00 per l'anno 2025**;
- di approvare l'allegato "B" – Relazione redatta ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif aggiornata (MTR-2 aggiornato) quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- di dare atto che il Piano Economico Finanziario relativo al periodo 2024-2025, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR-2, le dichiarazioni di veridicità predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, devono essere trasmesse, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente dall'Ente di Governo dell'Ambito CONSORZIO CASALESE RIFIUTI - CCR;
- di dichiarare, a seguito di votazione separata unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI VALMACCA

Provincia di ALESSANDRIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ISCRITTA ALL'ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE n. 12 DEL 29/04/2025

OGGETTO: TARIP (TASSA RIFIUTI PUNTUALE) - REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2024-2025.

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA.

Avendo provveduto all'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto e verificato la sua conformità alla normativa che regola la materia in oggetto, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole di regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49, 1° comma D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 29/04/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dominga CREPALDI

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, la sottoscritta responsabile del servizio finanziario esprime, sotto il profilo della regolarità contabile, **parere favorevole.**

Li , 29/04/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Ivonne Bauce

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 29/04/2025

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to BOVIO PIERO

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to Stefano Dott. Pretari

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N.RO 196 Reg. pubbl.

☒ Su attestazione del messo, certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio sul sito istituzionale dell'Ente oggi 10/05/2025 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

Addì 10/05/2025

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Dott. Enrico Bovio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, T.U.E.L. D.lgs.vo 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Addì 29-apr-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale. In carta libera per uso amministrativo.
Lì 10/05/2025

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dott. Enrico Bovio

● PEF 2022 - 2025

	2024			2025		
	Valmacca			Valmacca		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	20.679	-	20.679	19.788	-	19.788
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	19.767	-	19.767	18.916	-	18.916
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	15.818	-	15.818	15.137	-	15.137
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	27.844	-	27.844	30.992	-	30.992
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CQ ^{EXP} 11A IV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} IV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CQI ^{EXP} IV	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	10.572	4.251	16.823	10.117	5.888	16.005
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	6.343	3.751	10.094	6.070	3.533	9.603
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{SE}	6.920	-	6.920	6.622	-	6.622
Fattore di Sharing a	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+a)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+a)AR _{SE}	4.983	-	4.983	4.768	-	4.768
Componente a conguaglio relativa di costi variabili RCol _{IV}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	12.130	12.130	-	14.134	14.134
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	72.782	8.380	81.161	73.995	10.601	84.596
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	-	-	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	4.775	20.221	24.996	4.570	19.582	24.152
Costi generali di gestione CGG	9.455	-	9.455	9.578	-	9.578
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	4.756	1.099	5.855	4.551	1.055	5.606
Costi comuni CC	18.985	21.320	40.305	18.699	20.638	39.336
Ammortamenti Amm	20.776	-	20.776	22.758	-	22.758
Accantonamenti Acc	3.598	6.596	10.194	3.444	6.349	9.793
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	3.598	6.596	10.194	3.444	6.349	9.793
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	6.043	-	6.043	5.743	-	5.763
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	1.135	-	1.135
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	30.418	6.596	37.014	33.099	6.349	39.448
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CQ ^{EXP} 11B IV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} IV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CQI ^{EXP} IV	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCol _{FI}	883	-	883	1.103	-	1.103
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	48.521	27.916	76.437	50.695	26.987	77.682
ΣTa=ΣTVa+ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	186.048	43.807	229.855	181.749	44.507	226.256
ΣTa=ΣTVa+ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	121.303	36.295	157.598	124.690	37.588	162.278
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			75%			75%
g ₂₅ fan			491,67			491,67
costo unitario effettivo - CUEff (cent€/kg)			30,97			31,74
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (tabbello standard/costo medio settore)			33,66			33,66
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,22			-0,22
Totale Y			-0,32			-0,32
Coefficiente di gradualità (1+Y)			0,68			0,68
Verifica del limite di crescita						
PR _g			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _g			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _g			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _g			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR _g			0,00%			1,80%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,40%			4,40%
(1+p)			1,0260			1,0440
ΣT _g			157.598			162.278
ΣTV _{g-1}			71.767			81.161
ΣTF _{g-1}			84.273			76.437
ΣT _{g-1}			156.041			157.598
ΣT _g / ΣT _{g-1}			1,0100			1,0297
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) delta (ΣT _g -ΣT _{max})			157.598			162.278
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)			-			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	72.782	8.380	81.161	73.995	10.601	84.596
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	48.521	27.916	76.437	50.695	26.987	77.682
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	121.303	36.295	157.598	124.690	37.588	162.278
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			359			339
ΣTV _g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			81.161			84.596
ΣTF _g totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			76.078			77.343
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			157.239			161.939
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI VALMACCA – ALLEGATO “B” alla deliberazione C.C. N. 12 del 29.04.2025

**PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
(ANNI 2024 – 2025)**

RELAZIONE

redatta ai sensi della
deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif aggiornata (MTR-2 aggiornato)

Comune di VALMACCA

Ente Territorialmente Competente CONSORZIO CASALESE RIFIUTI – CCR

Gestore del Servizio COSMO SpA

INDICE

1	Premessa (E)	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
4	Attività di validazione (E)	6
5	Valutazioni di competenza dell'Ente Territorialmente competente	7
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	7
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	8
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	9
5.1.3	Coefficiente C116.....	9
5.1.4	Coefficiente CRI.....	9
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	9
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	9
5.2.2	Componente previsionale CQ	9
5.2.3	Componente previsionale COI	9
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	9
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	9
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	9
5.4.2	Determinazione del fattore ω	10
5.5	Conguagli.....	10
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	10
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	10
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	11
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale ...	11
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	11
5.11	Ulteriori detrazioni	11
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.....	11

1 Premessa (E)

A partire dal 2019, ARERA ha modificato il metodo di calcolo delle tariffe TARI, richiedendo l'elaborazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) basati sui costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Con la delibera 443/2019/R/rif, ARERA ha istituito il "Metodo Tariffario rifiuti" (MTR), successivamente modificato in MTR-2 con delibera 363/2021/R/rif.

La delibera 363/2021/R/rif ha portato un cambiamento significativo nell'elaborazione dei PEF, trasformando la precedente pianificazione annuale in un periodo quadriennale. Di conseguenza, i PEF elaborati nel 2022 hanno validità fino al 2025 e sono stati "costruiti" con le informazioni ricavate dai bilanci consuntivi dei gestori (anni 2020 e 2021).

Con la sopra citata delibera, ARERA ha anche introdotto la necessità di aggiornare i PEF biennialmente per adattarli all'ambito 2024/2025, secondo semi periodo regolatorio (il primo semi periodo regolatorio era quello 2022/2023). Tale aggiornamento è stato anticipato con la delibera ARERA 389/2023/R/rif.

In questo contesto, il Consorzio Casalese Rifiuti (CCR), in qualità di Ente Territorialmente Competente e nelle more della costituzione di AR Piemonte, ha provveduto a:

- Validare i PEF 2022 – 2025 per tutti i Comuni del Bacino con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 15/04/2022, n. 19 del 27/04/2022, n. 20 del 05/05/2022 e n. 21 del 12/05/2022;
- Validare l'aggiornamento biennale dei PEF 2024 – 2025 per tutti i Comuni del Bacino con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 9 dell'11/04/2024 e n. 10 del 28/05/2024.

Nel 2025 il CCR ha necessità di provvedere, in conformità all'art. 4.7 dell'allegato A della deliberazione ARERA 363/2021/R/rif (MTR-2) – integrata e modificata dalla deliberazione ARERA 389/2023/R/rif (di seguito deliberazione n. 363/2021/R/rif aggiornata e MTR-2 aggiornato) – ad una revisione/rettifica dei PEF 2024 – 2025, con riferimento all'annualità 2025, già validati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sopra citate.

Tale revisione/rettifica è resa necessaria per le seguenti motivazioni:

1. A partire dal 01/01/2025, a seguito della modifica al Testo Unico dell'IVA (D.P.R. n. 633/1982) con Legge del 30/12/2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), è stata alzata al 22% l'aliquota dell'imposta, precedentemente al 10%, per le prestazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica o per l'incenerimento senza recupero efficiente di energia;
2. A seguito dell'approvazione del budget 2025, COSMO SpA (Gestore del servizio), con nota prot. n. 146 del 03/02/2025, comunicava al CCR: *"... La previsione dei ricavi derivanti da corrispettivo degli Enti affidanti e conseguentemente da TARI per garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione è pari a Euro 11.499.536,00, ovvero con una riduzione di circa l,1,6%, pari a Euro 189.000, rispetto a quanto già precedentemente approvato, da parte dell'Ente Territorialmente Competente, nel PEF lato gestore per l'anno 2025 e corrispondente a Euro 11.688.536,00. ..."*.

Con riferimento al punto 1 del precedente elenco, la modifica voluta dal legislatore nazionale, in accordo ai principi dell'economia circolare, comporterà per COSMO SpA, stante i vigenti contratti di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani (contratto di servizio CCR – COSMO SPA) e per lo smaltimento dei rifiuti (contratto di servizio ATO GRA - COSMO SpA), la fatturazione separata dei due servizi, quello di raccolta ivato al 10% e quello di smaltimento ivato al 22%, con maggiori costi per i Comuni consorziati.

Per il 2025, i maggiori costi per i Comuni consorziati, sono stati stimati e comunicati al CCR da COSMO SpA con nota prot. n. 63 del 26/03/2025 e verranno inseriti nella colonna “Costi del Comune” alla casella “Oneri relativi all’IVA indetraibile – PARTE VARIABILE”.

Con riferimento al punto 2 del precedente elenco, quanto comunicato da COSMO SpA si traduce nella possibilità di inserire nei PEF 2024 – 2025, con riferimento all’annualità 2025, un’ulteriore detrazione art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/R/rif aggiornata nella colonna “Costi del Gestore diverso dal Comune”

La modalità di ripartizione dell’importo comunicato da COSMO SpA sui 44 Comuni del CCR è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CCR n. 6 del 01/04/2025.

Si segnala, infine, come la detrazione riportata al punto 2 del precedente elenco sterilizzi l’aumento dei costi dovuto all’aumento dell’IVA per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, consentendo, altresì, una lieve diminuzione delle entrate tariffarie per l’anno 2025, rispetto alla validazione dell’aggiornamento biennale dei PEF 2024 – 2025 avvenuta nel 2024.

1.1 Ente territorialmente competente

Nelle more della piena attuazione della L.R. 1/2018 e ss.mm.ii., il CCR ha assunto le funzioni di Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC) per il governo del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel proprio bacino di competenza.

Fanno parte del CCR i 44 Comuni del Monferrato casalese: *Alfiano Natta, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncalvo, Moncestino, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato.*

1.2 Comune ricompreso nell’ambito tariffario

Il Comune ricompreso nell’ambito tariffario oggetto della presente relazione è il Comune di Valmacca

COMUNE DI VALMACCA	
Abitanti al 31.12.2022 (*)	969
Abitanti al 31.12.2023 (*)	976
Abitanti al 31.12.2024 (**)	949
Differenza abitanti 2022 - 2024	-20
Estensione territoriale	12,59 km ²
Densità abitativa 2024	75 ab/ km ²

(*) dati fonte ISTAT (<https://demo.istat.it/>)

(**) dato fonte Comune di Valmacca

1.3 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell’art. 1 dell’Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/rif aggiornata, i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell’ambito tariffario di cui al paragrafo 1.2 sono:

- COSMO SpA (www.cosmocasale.it):
 - Gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti;
 - Gestione del servizio di smaltimento in discarica del rifiuto indifferenziato e avvio al recupero dei rifiuti differenziati;

- Gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti (attività svolta in collaborazione con il Comune di Valmacca per applicazione di un sistema di TARI tributo Puntuale – cd TARIP).
- Comune di Valmacca (www.comune.valmacca.al.it):
 - Gestione dell'isola ecologica comunale e raccolta dei rifiuti abbandonati;
 - Gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti (attività svolta in collaborazione con COSMO SpA in quanto nel Comune di Valmacca si applica la TARI Tributo Puntuale – cd TARIP).

1.4 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

I rifiuti raccolti nel territorio del CCR sono gestiti da COSMO SpA presso:

- N. 2 Centri di Raccolta Intercomunale:
 - Casale Monferrato, Via Achille Grandi n. 45/A;
 - Murisengo, SP 3 Via Chivasso;
- Polo impiantistico “Bazzani”, ubicato in Località Roncaglia n. 4/C del Comune di Casale Monferrato, comprensivo dei seguenti impianti:
 - Discarica per rifiuti urbani non pericolosi;
 - Impianto di preselezione e stabilizzazione della frazione organica (TMB);
 - Piattaforma di valorizzazione dei materiali provenienti da raccolte differenziate.

Di seguito i link al sito di COSMO SpA dove sono reperibili le seguenti informazioni:

- Descrizione degli impianti: <https://www.cosmocasale.it/det.php?p=impianti>
- Autorizzazioni trasporto rifiuti e gestione impianti: <https://www.cosmocasale.it/azienda.php>

1.5 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità all'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif aggiornata, il CCR, in qualità di ETC, ha acquisito da ciascun gestore, nel corso del 2024 e per i servizi di propria competenza, la seguente documentazione:

- I PEF redatti secondo lo schema tipo predisposto da ARERA di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023;
- I capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto da ARERA (Allegato 2 alla determina 1/DTAC/2023).
- La dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (soggetti privati) o dell'Allegato 4 (enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla copia fotostatica del documento d'identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza dei valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- La documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione;

Con riferimento all'attività di cui alla premessa del presente documento, è stata acquisita dal CCR, in qualità di ETC, la seguente documentazione:

- Nota COSMO SpA prot. n. 146 del 03/02/2025;
- Nota COSMO SpA prot. n. 63 del 26/03/2025.

1.6 Altri elementi da segnalare

- 1) Con deliberazione n. 7 dell'11/04/2024 il Consiglio di Amministrazione del CCR prendeva atto del PEF grezzo di Bacino 2024 – 2025 redatto da COMSO SpA e trasmesso, in data 27/03/2024, via e-mail PEC.
- 2) Con deliberazione n. 8 dell'11/04/2024 il Consiglio di Amministrazione del CCR determinava i driver di ripartizione del PEF grezzo di Bacino 2024 – 2025 e approvava le linee guida per la determinazione dei coefficienti di sharing e per il limite alla crescita tariffaria.
- 3) Con deliberazioni n. 9 dell'11/04/2024 e n. 10 del 28/05/2024 il Consiglio di Amministrazione del CCR provvedeva a validare i PEF 2024 – 2025.
- 4) Con deliberazione n. 6 del 01/04/2025 il Consiglio di Amministrazione del CCR prendeva atto di quanto comunicato da COSMO SpA con le note prot. n. 146 del 03/02/2025 e prot. n. 63 del 26/03/2025, determinando il driver di ripartizione per l'importo comunicato con la già citata nota prot. n. 146 del 03/02/2025;
- 5) Le sezioni 2 e 3 della presente relazione sono di competenza di ciascun gestore per cui si rimanda integralmente a quanto in esse contenuto (Allegato 1 e 2).
- 6) Vista la gestione pluricomunale (44 Comuni) dei servizi di cui al paragrafo 1.2 da parte di COSMO SpA (Contratto di servizio 2023 – 2038) è accettata la redazione di un'unica relazione di accompagnamento al PEF grezzo 2024 – 2025.

4 Attività di validazione (E)

Il CCR, in qualità di ETC, ha provveduto, nel corso del 2024, all'acquisizione della documentazione predisposta dai singoli gestori verificandone:

- La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità.
- Il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Nello specifico l'ETC:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dai gestori;
- Ha verificato i dati trasmessi dai gestori;
- Ha verificato la veridicità dei dati trasmessi dai gestori attraverso la dichiarazione di cui all'Allegato 3 e 4 della determina 1/DTAC/2023;
- Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

La validazione dei PEF 2024 – 2025 per i 44 Comuni del bacino è stata effettuata tramite apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CCR.

Conclusa la procedura di validazione, il CCR ha provveduto all'invio dei PEF 2024 – 2025 e dei relativi allegati ai Comuni per l'attività di predisposizione delle tariffe TARI e/o TARIP 2024 e, contestualmente a caricare gli stessi sul portale ARERA.

A seguito delle motivazioni riportate in premessa, il CCR provvederà alla revisione/rettifica dei PEF 2024 – 2025, con particolare riferimento all'annualità 2025, per successiva nuova validazione e trasmissione ai Comuni per l'attività di predisposizione delle tariffe TARI e/o TARIP 2025 e ad ARERA per quanto di competenza.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente Territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per la definizione del limite delle entrate tariffarie, in coerenza con lo stato di erogazione dei servizi nel periodo 2024 – 2025, si relaziona quanto segue.

Il MTR-2 aggiornato al comma 4.1 indica:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove:

- a = anno 2024 (2025)
- T_a = tariffa PEF 2024 (PEF 2025)
- T_{a-1} = tariffa PEF 2023 (PEF 2024)
- ρ_a = parametro per la determinazione del limite alla crescita (comma 4.2 del MTR-2 aggiornato)

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + C_{116} + CRI_a$$

dove:

- rpi_a = tasso di inflazione programmata ed uguale a 2,7%
- X_a = coefficiente di recupero produttività (vedere paragrafo 5.1.1)
- QL_a = coefficiente per il miglioramento previsto della qualità (paragrafo 5.1.2)
- PG_a = coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale (paragrafo 5.1.2)
- C_{116} = coefficiente valorizzabile fino ad un massimo del 3% che tenga conto della necessità di copertura di componenti previsionali connesse gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 116/2020 (paragrafo 5.1.3)
- CRI_a = coefficiente valorizzato fino ad un massimo del 7% in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione (paragrafo 5.1.4)

Nella seguente tabella sono riportate le entrate tariffarie determinare per ciascuna delle annualità 2024 e 2025.

	2024	2025
Tasso di inflazione programmata rpi_a	2,7%	2,7%
Coefficiente di recupero produttività X_a	0,10%	0,1%
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0%	0%
Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0%	0%
Coefficiente per decreto legislativo 116/2020 C_{116}	0%	0%
Coefficiente per recupero inflazione CRI_a	0%	1,80%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	2,60%	4,40%
$(1+\rho)$	1,0260	1,0440
Totale delle entrate tariffarie anno corrente $\sum T_a$ [€]	157.598	162.278
Totale delle entrate tariffarie anno precedente $\sum T_{a-1}$ [€]	156.041	157.598
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	1,0100	1,0297
Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita $\sum T_{max}$ [€]	157.598	162.278
$\Delta (\sum T_a - \sum T_{max})$	-	

L'aumento tariffario rientra, per entrambe le annualità 2024 e 2025, nei limiti previsti.

In coerenza con quanto indicato in premessa, le entrate tariffarie previste per il 2025 a seguito dell'attività di revisione/rettifica dei PEF 2024 – 2025 (€ 162.278) sono inferiori a quelle precedentemente validate dal CCR (€ 162.328) a beneficio delle utenze.

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

Il coefficiente di produttività X_a è stato definitivo, ai sensi dell'art. 5 del MTR-2 aggiornato, sulla base:

- Del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) della gestione interessata ed il benchmark di riferimento (costo standard);
- dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari (riferimento all'art. 3 del MTR-2 aggiornato).

Confronto tra CU_{eff} e il Benchmark di riferimento (costo standard)

Come benchmark di riferimento è stato utilizzato il costo standard determinato dal Comune sul portale IFEL.

		2022	2023
Entrate tariffarie [€]	$TV_a (2022, 2023)$	72.053	71.767
	$TF_a (2022, 2023)$	80.210	84.273
	$T_a = TV_a + TF_a$	152.263	156.041
Quantità di rifiuti prodotti [ton]		492	492
CU_{eff} [cen€/kg]		30,97	31,74
Benchmark di riferimento [cen€/kg]		33,66	33,66
		$CU_{eff} < \text{Benchmark}$	

Risultati di raccolta differenziata (γ_1) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo (γ_2)

- Per quanto riguarda la definizione del coefficiente γ_1 è stato scelto, a fronte di una valutazione soddisfacente (RD = 75%), il valore -0,10 (valore medio nell'intervallo di riferimento).
- Per quanto riguarda la definizione del coefficiente γ_2 è stato scelto, a fronte di una valutazione non soddisfacente, il valore pari a -0,22 (valore medio nell'intervallo di riferimento).

Tale valutazione trova riscontro nell'impossibilità, da parte dell'ETC, di esprimersi circa il macro indicatore R1 relativo all'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (deliberazione ARERA n. 387/2023R/rif).

Infatti, i dati sulla qualità di rifiuto differenziato in possesso del gestore COSMO SpA non permettono, ad oggi, la determinazione per ambito tariffario (Comune per Comune) dell'indicatore R1 a cui cautelativamente è stato dato il valore 0.

Quanto sopra, con la conseguente valutazione di γ_2 come non soddisfacente, risulta comunque essere una scelta cautelativa nei confronti delle utenze e non pregiudica, stante quanto comunicato dal gestore COSMO SpA (paragrafo 5.7), l'equilibrio economico finanziario della gestione.

	2024	2025
% RD (dato 2022)	75%	75%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	-	-
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

	intervallo di riferimento	2024	2025
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10	-0,10
γ_2	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,22	-0,22
γ		-0,32	-0,32
$1+\gamma$		0,68	0,68

$CU_{eff} > \text{Benchmark}$	$CU_{eff} \leq \text{Benchmark}$
-------------------------------	----------------------------------

QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+y_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+y_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Ciò premesso, date le tabelle sopra riportate, ne deriva un coefficiente di recupero di produttività X_a pari a 0,1% per entrambe le annualità.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Non sono previsti miglioramenti o variazioni al perimetro gestionale per cui i coefficienti QL e PG non sono valorizzati.

5.1.3 Coefficiente C116

Considerate le informazioni trasmesse dai gestori, si ritiene di non valorizzare il coefficiente C116.

5.1.4 Coefficiente CRI

Considerate le informazioni trasmesse dal gestore COSMO SpA, si ritiene di non valorizzare il coefficiente CRI per l'anno 2024 e di valorizzarlo pari a 1,80% per l'anno 2025.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO116

Non si rileva nei PEF dei gestori alcuna proposta di valorizzazione della componente previsionale CO₁₁₆.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non si rileva nei PEF dei gestori alcuna proposta di valorizzazione della componente previsionale CQ.

5.2.3 Componente previsionale COI

Non si rileva nei PEF dei gestori alcuna proposta di valorizzazione della componente previsionale COI.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore COSMO SpA con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'art. 15.2 e 15.3 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore b

Al fine di perseguire il contenimento degli impatti delle tariffe sugli utenti e nel contempo verificato l'equilibrio economico finanziario del gestore COSMO SpA (paragrafo 5.7), l'ETC ha ritenuto di valorizzare, nel periodo 2024 – 2025, il fattore di sharing b a 0,6.

Il Comune di Valmacca gestisce in forma autonoma la raccolta e l'avvio al recupero di rifiuti ferrosi. Il ricavo prodotto da tale attività è stato valorizzato alla voce AR – proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e portato in sharing con fatto b di cui sopra.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Viste le considerazioni fatte per i coefficienti γ_1 e γ_2 al paragrafo 5.1.1, il fattore ω è definito per le annualità 2024 e 2025 pari a 0,2.

5.5 Conguagli

Considerate le informazioni trasmesse dai gestori, sono presenti i seguenti conguagli:

Gestore	2024		2025	
	RCtot _{TF}	RCtot _{TV}	RCtot _{TF}	RCtot _{TV}
COSMO SpA	- 883 €	-	- 1.103 €	-

In particolare gli importi sopra indicati fanno riferimento al recupero differenza valori WACC del gestore COSMO SpA (art. 19 lettera i) del MTR-2 aggiornato).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Le valutazioni condotte sui PEF predisposti dai gestori e delle relative comunicazioni in allegato, non hanno fatto emergere situazioni di criticità tali da compromettere l'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili ai sensi del MTR-2 aggiornato.

Risulta pertanto rispettato il principio previsto dal comma 654 dell'art. 1 della Legge 147/2013 che impone la copertura integrale dei costi con le entrate tariffarie.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'ETC viste:

- La deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CCR n. 8 dell'11.04.2024;
- La comunicazione di COSMO SpA prot. n. 461 del 27.03.2024 ad oggetto "PEF grezzo 2024 – 2025 del gestore COSMO SpA per il bacino di riferimento – Trasmissione";

intende avvalersi della facoltà concessa dall'art. 4.6 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif aggiornata di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato.

Per il 2025, viste:

- La comunicazione di COSMO SpA prot. n. 146 del 03/02/2025 ad oggetto "Proposta di riduzione dell'importo del PEF lato gestore per l'anno 2025";
- La deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CCR n. 6 del 01/04/2025;

l'ETC provvederà a sommare il nuovo importo alle detrazioni già presenti e relative ai costi di COSMO SpA. Null'altro importo verrà aggiornato o modificato al fine di evitare un aumento delle tariffe agli utenti.

Gli importi posti a detrazione sono così suddivisi:

Anno	COSMO SpA		Comune di Valmacca	
	CRD	CGG	CARC	Acc
2024	46.832 €	17.913 €	5.012 €	2.500 €
2025	40.468 €	16.611 €	4.564 €	2.355 €

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'ETC stabilisce di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulazione dei conguagli tra le due annualità 2024 – 2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

La fattispecie non sussiste non essendo superato il limite alla variazione annuale delle tariffe.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Dato atto che non si riscontrano situazioni di squilibrio economico e finanziario, non si ritiene necessario il superamento del limite annuale di crescita, determinato secondo le regole dell'art. 4.1 del MTR-2 aggiornato.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'ETC ritiene ammissibile l'inserimento, come detrazione di cui all'art. 1.4 della determina ARERA n. 2/DRIF/2021, degli importi proposti dal Comune di Valmacca.

TVa [€]	81.161	84.596
TFa [€]	76.437	77.682
Ta = TVa + TFa [€]	157.598	162.278
Detrazioni di cui al comma 1.4 della determina 2/DRIF/2021 – PV [€]	-	-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della determina 2/DRIF/2021 – PF [€]	359	339
TVa dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina 2/DRIF/2021 – PV [€]	81.161	84.596
TFa dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina 2/DRIF/2021 – PF [€]	76.078	77.343
Ta = TVa + TFa dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina 2/DRIF/2021 [€]	157.239	161.939

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Con riferimento all'art. 8 della deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif "Aggiornamento biennale (2024 – 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" si è provveduto al monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

Tale monitoraggio è dato dal seguente rapporto:

$$H_a = \frac{AR_{SC_{si,a}}^{AGG}}{CRD_{SC_{si,a}}^{AGG}}$$

dove:

- $AR_{SC_{si,a}}^{AGG}$ rappresenta il totale dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sistemi di compliance, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari;
- $CRD_{SC_{si,a}}^{AGG}$ rappresenta il totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio, corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi capitale.

Il valore di partenza di H, determinato a partire dai dati 2022 forniti dal gestore COSMO SpA, risulta pari al 64,0% con conseguente posizionamento in classe C.

Gli obiettivi da raggiungere prima del 2026, anno di riferimento stabilito dalla citata deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif, risultano:

	2024	2025
Valore H obiettivo	65,5%	67,0%
Classe Obiettivo	C	C

Tali obiettivi potranno essere raggiunti dal gestore COSMO SpA dando piena attuazione a quanto già previsto nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2024 – 2025 recentemente approvato dall'Assemblea dei Soci.

Nel citato piano, infatti, sono presenti una serie di investimenti volti a migliorare le prestazioni impiantistiche del polo Bazzani che consentiranno il miglioramento della qualità e della quantità della raccolta differenziata ivi lavorata ed avviata ai sistemi di compliance o al libero mercato oltre che all'attivazione di nuovi servizi di raccolta rifiuti nel bacino casalese (es. multimateriale leggero plastica/alluminio e acciaio).

6 Allegati

- Allegato 1 - Documenti COSMO SpA:
 - Relazione COSMO SpA
 - Dichiarazione di veridicità COSMO SpA
 - PEF 2024 – 2025 grezzo di Bacino
 - ToolMTR-2_COSMO.excel
- Allegato 2 - Relazione Comune di Valmacca
- Allegato 3 - Dichiarazione di Veridicità Comune di Valmacca
- Allegato 4 - PEF 2024 – 2025 Comune di Valmacca